

Et cussì da poi Gran Consejo, la Signoria si re-
duse in Colegio con li Savii et Cai di X et lesse le
dite letere.

*Di Napoli etiam fo letere dil secretario De-
do, di . . .*, il sumario dirò di soto.

In questa matina sier Agustin da Mula proveda-
dor di l'armata electo, di ordine dil Colegio messe
bancho insieme con do galie sotil, sier Bernardo
Dolfin di sier Lorenzo e sier Alexandro Contarini
qu. sier Andrea stati tutti do altre fiate Sopraco-
miti, e pol armar per la leze.

Da poi disnar fo Gran Consejo. Et vene il prin-
cipe di Bisignano insieme con 6 doctores vestiti di
scarlato, che lo acompagnoe, sier Nicolò Tiepolo,
sier Hironimo Tajapiera, sier Hironimo Polani, sier
Marco Gradenigo, sier Marco Antonio Venier e sier
Francesco Morexini. Vene *etiam* Julio Manfron con-
dulier nostro. Et fo preparato apresso la sedia del
Principe raxo cremesin dove sentò esso principe ve-
stito di certo pano inarzentado fodrà di lovi, un po-
lito habito, apresso sier Luca Trun vicedoxe vestito
di veludo cremesin con mantelo di scarlato sopra,
et li 4 altri Consieri di scarlato.

328 Fu fato Provedador a Lonà sier Alvise Balbi fo
podestà a Cologna, e altre voxe le qual tutte passoe.
Et ditto principe stete fino al compimento, et eri fo
acceptado in la compagnia di Ortolani, et preso a loro
spese farli una festa Mercore a di 16 di questo, la
qual si farà in casa di sier Marco Antonio Venier di
sier Pelegrin qu. sier Alexandro mio nepote, et fato
signor di la festa sier Antonio Zane qu. sier Hironi-
mo di santa *Maria Mater Domini*. Hor ditti com-
pagni vene ozi a compagnarlo a Consejo, et *accidit*
che 3 di loro tochè balota d'oro e intrò, et uno
falite in la prima electione. Lui ha richiesto esser
acetà in compagnia perchè ha gran piacer di balar,
è zovene di anni 18 et mexi 6.

Et in questa sera cenò a casa di suo barba signor
Zuane Coraza a santa Maria Zubenigo, qual invidò
certe done bellissime con li mariti, e si stete su balli
et piaceri ferialmente fino a hore . . . di note.

È da saper, il principe di Rossano, qual re Feran-
do li tolse il stado, nominato el signor don Marino
di la casa di Marzano, fu posto in prexon in castelo
di Napoli insieme con il fiol nominato el signor
Zuan Batista di anni 3, con la baila, dove stete anni
30 fino che vene re Carlo di Franza a tuor el re-
gno di Napoli, che fo liberato, il modo saria longo
narar; et venuto a Roma, vene in questa terra dil
. e andò in Franza, e quel re Alvise recu-
però il regno predito, li restituì il suo principato,

e cussì stete fino che Spagna lo tolse, e li tolse il
stato perchè ditto principe era di la parte anzuina,
partì, andò in Franza, poi a Roma, e il re di Franza
li dava secrete 3000 scudi di provision, morite dil
. e non ha fioli legitimi. Hor ditto prin-
cipe di Rossano have 6 sorelle maridate in questo
modo, *videlicet*: la prima nel dispota di l'Arta la
qual fo cazada dil stado dil turco, stà a Roma, ha
provision dil Papa et non ha fioli; la seconda, la
duchessa di Amalfi, qual è morta, li fo tolto il stado,
e à uno fiol che è conte de; la terza fo
maridà nel ducha Vlaticho Cosaza, qual cazado dal
Turco, la predita dona si maridò in Arbe in sier
Marco Loredan qu. sier Antonio el cavalier pro-
curator, era lì in exilio, e li dette assa'zoje et ar-
zenti e altro; questa, col primo marito à uno fiol
ch'è questo signor Zuane Cosaza sopradito, e alcune
fie, ma dal Loredan non ha auto fioli et ancora vive;
la quarta fo maridada nel signor Costanzo Sforza di
Pesaro, et fo quella vene a parlar a ditto sier Mar-
co Loredan era provedador nel castelo di Cremona
in questa guerra passata, persuadendolo a volersi
render a la Christianissima Maestà, et poi morse a
Milano senza heriedi; la quinta nel conte Bernar-
din Frangipani, di la qual naque il conte Cristoforo
Frangipani, fo preson in Toreselle e ha tre fradeli et 328*
è morta; la sesta fo maritata in uno nepote di papa
Sisto chiamato el signor qual rimasta ve-
doa, si fe monacha e fo badessa di san Benedeto di
. la qual vive e ha intrada assai su quel
. Hor, di la duchessa di Amalfi, una fiola fo ma-
ridada nel principe di Bisignano, di la qual è nato
questo signor Zuan Piero di casa di Santo Severi-
no. Et per scriver il tutto, il principe di Rossano
era cugnato dil Re . . . di Ragona re di Napoli, che
ave una sua sorela natural.

A di 14. La matina se intese eri matina il Doxe
stete molto mal, ma questa note ha dormito ben;
sichè è molto miorato, stà in leto, et ha anni . . .

Fo expedito con li Cai di X il reverendo domino
Bortolo di Oxonicha episcopo di Caodistria, fato ve-
nir in questa terra per la materia de strigoni, *vide-
licet* che 'l torni a Bergamo dove habita, nè fazi al-
tro fino per il Consejo di X non li sia ordinato
quanto l'habia far zercha ditti strigoni.

Fo ballotà e trovà ducati 10 milia di mandar a
l'Imperador, *videlicet* da li Procuratori sopra il
Monte nuovo ad imprestado, con farli ubligation di
reaverli etc.

Se intese la nave Cornera, di pelegriani, vien di
Candia, è zonta in Histria, et sier Hironimo Corner di